

Appello delle realtà politiche, sociali, s

CONTRO il DECRETO MINNITI-ORLANDO, la VERA SICUREZZA SONO LAVORO, CASA, SALUTE e ISTRUZIONE!

NO alla CRIMINALIZZAZIONE delle LOTTE, per la VIVIBILITA' delle NOSTRE CITTA'!

Il Decreto Minniti, varato dal governo di centrosinistra ed approvato recentemente dal Parlamento, è un ulteriore passaggio nel rafforzamento dello Stato Penale in costruzione ormai da anni. Lo Stato, incapace di garantire un minimo di redistribuzione e protezione sociale (lavoro, salute, istruzione, casa...) si svela e completa nella sua funzione principale di controllo e repressione.

Il restringimento delle garanzie e delle libertà, come la continua criminalizzazione dei conflitti politici e sociali, si sono affermati: limitazione al diritto di sciopero e alle libertà sindacali nei posti di lavoro, divieti e negazioni della possibilità di manifestare e gestione repressiva del dissenso e delle proteste, siano esse contro grandi opere o per l'affermazione dei propri diritti. Quanto successo a Roma il 25 marzo per il corteo contro la UE è stato esemplificativo: in un clima di intimidazione, migliaia di identificati, 150 persone fermate e 30 fogli di via giustificati con l'orientamento ideologico.

Comportamento rivendicato dal governo e replicato i giorni dopo in occasione delle proteste dei precari con decine di pullman fermati e controllati uno ad uno.

Anche le aule universitarie sono diventate off limits per dibattiti o proteste, con ignobili campagne di diffamazione verso gli studenti che si mobilitano contro tornelli, caro affitti e contro l'università-azienda. Nelle scuole, professori, studenti e lavoratori ATA devono sottostare ai presidi sceriffo, che tra un cane antidroga e un colloquio con la Questura, decidono del bello e cattivo tempo; per fare un'assemblea si deve chinare la testa e semmai si azzardasse un'occupazione ecco subito la solerte Digos, ormai di casa nelle nostre scuole.

A fianco a questo, assistiamo alla marginalizzazione e criminalizzazione di interi settori sociali -immigrati, poveri, barboni- che devono essere simbolicamente e di fatto espulsi dal contesto “civile”. In particolare l’accanimento verso la popolazione immigrata, fatto di continue vessazioni, controlli estenuanti con un diritto di fatto parallelo diverso tra autoctoni ed immigrati. Non per niente si rilancia la costruzione di nuovi CIE, chiamati ora democraticamente Centri per il Rimpatrio, o CIE di centrosinistra, massimo 100 posti e vivibilità tra le sbarre assicurata!

Gli stadi inoltre sono diventati ormai da anni luoghi di repressione, sempre più soggetti a norme restrittive e di controllo sociale, luoghi dove la penalizzazione dei comportamenti sociali è pesante ed oppressiva, sia in termini di controllo che di repressione.

I corpi intermedi delle istituzioni, o anche interi settori del lavoro, vengono piegati alla logica della “penalizzazione”. Dai Sindaci ai Presidi delle scuole, dai vigili del fuoco alla

Centro Popolare Autogestito CPA Firenze Sud

Venerdì 21 Aprile

Corteo contro il Decreto Minniti | 1

Il Daspo urbano è la legittimazione giuridica del potere discrezionale che si dà a prefetti e, ancora peggio, ad amministrazioni pubbliche anch'esse diventate funzionali allo Stato Penale. Ed il nostro sindaco Nardella né è stato promotore e grande sponsor entusiasta; un'amministrazione che ha fatto della retorica e del populismo sulla sicurezza il suo metro di comportamento, andando a cercare consenso alimentando le paure delle persone. Non è un caso si trovi a competere con i fascisti di Casapound su questo terreno.

E consapevoli che solo vivendo le nostre città ed i nostri quartieri si può combattere odio ed intolleranza.

Promuovono:

Per adesioni -> askatatu@hotmail.it

Centro Popolare Autogestito CPA Firenze Sud
Venerdì 21 Aprile
Corteo contro il Decreto Minniti | 2